

L'uso della TV nella didattica

di Silvana Rampone e Immacolata Calabrese

1. Perché l'uso della TV nella didattica della lingua straniera?

Il linguaggio umano non è semplice ma complesso. E' costituito da un numero elevato di linguaggi i quali si completano e si arricchiscono a vicenda dando origine a quella capacità espressiva che è appunto il linguaggio totale. Nel comunicare, infatti, l'uomo si avvale delle immagini, della gestualità, della scrittura; si esprime con la parola ma anche con il tono della voce, con il volume della voce, con una nota di sentimento, con una serie di movimenti del corpo e con la sua stessa immagine che trasmette il giusto significato di ciò che vuole comunicare. In questo linguaggio totale le immagini muovono il sentimento, la fantasia e l'intuizione. Tenuto conto che fantasia e sentimento costituiscono la caratteristica predominante del mondo infantile, ne consegue che la comunicazione iconica è quella che maggiormente interessa ed affascina il bambino. La televisione, rito familiare formalizzato e condiviso, fa ormai parte integrante della vita del bambino e, sotto l'espressione generica di "consumo televisivo" si alternano dinamiche e comportamenti diversi nei vari momenti della giornata, tra giornate lavorative e quelle festive, con tempi di esposizione e scelte di programmazione assai variabili. Per la sua peculiarità e familiarità il mezzo televisivo nelle classi viene accolto con grande favore da parte dei bambini e risulta essere uno strumento molto valido soprattutto per l'insegnamento di una lingua straniera.

"Children learn better if they have a positive attitude towards what they are doing and if they are motivated or want to do it [Williams 1991 : 207]. One way of providing or increasing this motivation is through the use of video which, according to Marsden, brings "fun and added motivation to language learning" [1991 :51]. Video presents language not only in context but also in a manner that can have an impact upon learners: 'grabbing' their attention in a way that is impossible for a static text or a sound-only recording; video is "...dynamic, immediate and accessible" [Lonergan 1984 : 4]. Il video indubbiamente risulta motivante e accattivante per gli alunni e offre notevoli vantaggi per l'acquisizione di lessico e strutture linguistiche". Come potrebbe non attirare una forma di conoscenza che è ad un tempo ricca, profonda e animata, che riconosce pari dignità al suono, al colore, all'animazione, al segno di scrittura, che avvolge e coinvolge, dialoga, esalta l'operatività" [Negroponte].

I principali vantaggi offerti dalla televisione in classe sono:

- veicola i significati "senza dover ricorrere alla lingua materna o limitandone comunque l'uso";
- rappresenta un validissimo strumento di memorizzazione poiché contestualizza l'attività linguistica;
- aiuta gli allievi nella comprensione dei messaggi stimolandoli contemporaneamente ad una produzione più corretta e immediata;
- dà la possibilità all'insegnante di variare l'insegnamento introducendo "diversivi" che incentivano l'allievo alla collaborazione aumentandone la motivazione;
- offre agli allievi l'occasione di esprimersi, incrementando l'opportunità di interagire con i compagni.

Nel Common European Framework of Reference, a proposito delle teorie di acquisizione e di apprendimento si sostiene che *"the most important thing a teacher can do is to provide the richest possible linguistic environment in which learning can*

take place without formal teaching....students require substantial contextualized and intelligible language input as well as opportunities to use languages interactively".

Secondo Patricia Greenfield (1985), psicologa americana che ha studiato per molti anni gli effetti della televisione sulle capacità cognitive dei giovani utenti, il bambino impara a leggere la televisione, ovvero a decodificare il suo codice audiovisivo caratteristico, mettendo in atto capacità specializzate, simili a quelle attivate dall'apprendimento della lettura e della scrittura. In particolare, la Greenfield sottolinea come le immagini visive in movimento tipiche della televisione rendano questo mezzo particolarmente adatto a comunicare e trasmettere informazioni ai bambini che non sanno ancora leggere.

Perché i bambini chiedono di rivedere più volte un video o una trasmissione televisiva?

Perché c'è una maggiore varietà visiva rispetto all'immagine statica del libro e maggiore varietà uditiva legata alla varietà di voci, ai suoni, rumori, musica. Il video fornisce stimoli visivi che inducono a predire significati, inferire idee, sulla base delle proprie esperienze e pre-conoscenze. Quando il video è usato per l'apprendimento linguistico, gli studenti sono esposti alla comunicazione non verbale (espressione facciale e linguaggio del corpo) così come alla pronuncia, accento, ritmo ed altri aspetti della comunicazione verbale.

"...video can be used to help distinguish items on a listening comprehension test, aid in the role of recall, help to sequence events, as well as be adapted, edited or changed in order to meet the needs of the language learner (Canning, 1998).

Vale e Feunteun fanno notare, tuttavia, che non ci si deve aspettare che i bambini riproducano il linguaggio che hanno sentito nel video o rispondano a specifiche domande di comprensione, ma come essi stessi precisano: *"Connections seem to be made between the language input from the TV and the foreign language in the outside world. In other words, use of video or TV...does not teach language, but it most certainly supports its acquisition."* [Vale with Feunteun 1995 : 111]. Il video comunica il significato meglio di ogni altro sussidio perché presenta il linguaggio in contesti tali che né un libro né una registrazione audio possono dare: il bambino può vedere chi parla, dove si trova chi sta parlando e che cosa sta facendo: supporti visivi che rendono immediata la comprensione e promuovono la dimensione motivazionale. Se si vuole che la televisione diventi uno strumento di apprendimento che favorisca nei bambini il potenziamento delle abilità ricettive di ascolto e comprensione e stimoli la produzione orale, allora è necessario evitare la passività dei piccoli telespettatori. Occorre predisporre attività "ad hoc" prima, durante e dopo la visione per ottenere una fruizione partecipata da parte dei bambini.

2. Quali materiali e quale utilizzo della TV nella didattica della lingua straniera

"Video can give students realistic models to imitate for role-play; can increase awareness of other cultures by teaching appropriateness and suitability; can strengthen audio/visual linguistic perceptions simultaneously; can widen the classroom repertoire and range of activities; can teach direct observation of the paralinguistic features found in association with the target language; can offer a visual reinforcement of the target language and can lower anxiety when practicing the skill of listening" Arthur (1999). Nella scelta dei materiali video da sottoporre alla visione degli allievi, l'insegnante non deve perdere di vista gli scopi dell'uso di questo strumento didattico ed operare scelte adeguate agli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso tipologie diverse di programmi. L'offerta di materiali video e

programmi in lingua originale è assai ampia, specialmente se la scuola è dotata di un'antenna parabolica che consente di sintonizzarsi su reti televisive internazionali nonché sull'offerta didattica di Rai Educational (il Divertinglese). E' possibile individuare due grandi tipologie di materiali video: materiale autentico che nasce per un pubblico madrelingua e materiale specializzato per l'apprendimento linguistico. Quali i punti di forza e di debolezza di questi programmi?

Materiale Autentico	Materiale specializzato
<i>Videocassette - programmi televisivi</i>	<i>Videocassette- serie televisive appositamente studiate per l'apprendimento linguistico</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Film / Cartoni animati • Documentari/Interviste • Notiziari / previsioni del tempo • Sitcom/Spettacoli /giochi /quiz • Programmi per bambini • Pubblicità 	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di lingua differenziati per livello e strutturati secondo una progressione didattica
Punti forti <ul style="list-style-type: none"> • realistico • interessante, motivante • autentico input visivo e uditivo con presenza di elementi paralinguistici 	Punti forti <ul style="list-style-type: none"> • graduato • sviluppa strutture e lessico specifici • spesso è accompagnato da libri ed eserciziari
Punti deboli <ul style="list-style-type: none"> • livello linguistico non graduato • difficoltà di decodifica se la lingua non è adatta alle esigenze immediate dell'utente 	Punti deboli <ul style="list-style-type: none"> • poco realistico • spesso poco motivante • troppo "scolastico"

Criteria per la selezione di materiale video.

La scelta del materiale video da utilizzare in classe deve rispondere, in primo luogo, alle caratteristiche e ai bisogni dell'età dell'apprendente. La visione di cartoni animati può risultare particolarmente utile ai bambini più piccoli che necessitano di familiarizzare con i suoni di una lingua diversa dalla propria affinando, principalmente, le abilità di ascolto. Il cartone animato fornisce stimoli visivi che muovono la fantasia,

catturano l'attenzione del bambino e spesso hanno il sopravvento su quelli uditivi. E' importante variare l'offerta televisiva avendo cura di selezionare, accanto ai cartoni animati, altri programmi che vedano come protagonisti personaggi reali (bambini, adulti). In tal modo si garantisce un'esposizione alla comunicazione non verbale (espressione facciale e linguaggio del corpo) così come alla comunicazione verbale (lettura labiale, pronuncia, accento, ritmo, ecc). Occorre poi distinguere tra materiali in VHS e programmi trasmessi dalla TV satellitare. I primi consentono una visione ripetuta dello stesso programma con la possibilità di attivare una serie di tecniche finalizzate a focalizzare lessico e strutture linguistiche. I secondi si basano sulla visione in diretta, immediata e per questo molto coinvolgente; richiedono una buona capacità di concentrazione da parte del bambino ed un'accurata organizzazione di attività prima e dopo la visione per facilitare la comprensione del contenuto ed il riutilizzo di elementi linguistici adeguati alle competenze degli apprendenti. E'

consigliabile, in entrambi i casi (materiale VHS o TV satellitare), non disturbare la visione del programma con domande, commenti o traduzioni in simultanea da parte dell'insegnante che impedirebbero l'immersione nel nuovo ambiente linguistico, la conseguente deduzione di significati, e farebbero perdere al bambino "il filo" del discorso narrativo. L'insegnante che si trova a dover selezionare materiale video per i suoi alunni della scuola primaria dovrebbe valutare:

- *Tipologia di materiale* (autentico, specialistico, VHS, TV satellitare) in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- *Qualità del supporto visivo e sonoro* (le immagini sono significative e l'audio è di buona qualità?);
- *Densità del linguaggio* (i materiali presentano un rapporto equilibrato tra immagine e linguaggio? Sono di facile comprensione? Si consiglia di evitare programmi nei quali il linguaggio prevale sull'immagine);
- *Adeguatezza dei contenuti* (i contenuti sono adatti all'età degli alunni? e al curriculum scolastico?);
- *Spunti per attività di rinforzo e riutilizzo della lingua* (quale lessico e quali strutture potranno essere riutilizzati attraverso attività adatte all'età degli alunni?);
- *Durata* (adeguare la visione alla capacità di concentrazione degli alunni).

Tecniche di utilizzo della TV in classe

Esistono alcune tecniche per l'utilizzo didattico di materiale video nella classe di lingua straniera finalizzate ad una fruizione attiva e coinvolgente degli alunni. Di seguito si suggeriscono alcuni esempi di attività applicabili alla visione di programmi in VHS ed anche, con opportuni adeguamenti, alla TV satellitare.

□ Prima della visione

- What's on?

Introdurre l'argomento del video chiedendo agli alunni di porre particolare attenzione ad alcuni aspetti. Ad esempio, scrivere alla lavagna o porre oralmente alcune domande alle quali gli alunni dovranno rispondere dopo la visione; chiedere di individuare il numero di personaggi ed il loro nome; ricordare l'episodio precedente e predire cosa succederà (nel caso di programmi a puntate); utilizzare immagini o scrivere alla lavagna il nome di alcuni oggetti relativi ad un tema specifico (es. abbigliamento, mobili, condizioni atmosferiche, ecc.) e chiedere di individuare quali sono presenti nel video; scrivere alcune frasi che si sentono nel video ed altre che non ci sono: far ascoltare ed individuare quelli presenti.

□ Durante la visione

- Freeze frame

Questa tecnica consiste nel premere il pulsante Pause or Still del videoregistratore per bloccare un'immagine durante la visione del programma. Questa tecnica può essere utilizzata per scopi diversi: descrivere le persone o la scena (What is he wearing?), introdurre nuovo vocabolario, fare inferenze, prevedere cosa succede nella scena successiva (What is going to happen next? What is she going to say next?), interpretare il linguaggio del corpo (How does he feel?), focalizzare strutture linguistiche e pronuncia.

- Sound only

Coprire lo schermo televisivo con un giornale o un pezzo di stoffa in modo da impedire la visione delle immagini e concentrare l'attenzione soltanto sull'audio. Questa tecnica

può essere utilizzata quando si vuole che gli alunni prestino particolare attenzione a piccole porzioni di dialogo evitando la distrazione dello schermo. Ascoltare soltanto il parlato e indovinare dove si svolge la storia, i personaggi, cosa succede: Who are the people speaking? Where are they? Are they friendly? How old are they? What are they doing? Scoprire lo schermo e verificare la correttezza delle previsioni.

- Sherlock Holmes

Questa tecnica è utile per stimolare la produzione orale e risulta particolarmente gradita agli alunni in quanto riduce l'ansietà della comprensione della lingua e li coinvolge nell'affascinante ruolo di detective. Togliere l'audio in modo che gli alunni possano concentrarsi soltanto sulle immagini e raccogliere "indizi visivi" per fare previsioni sul contenuto e sulla lingua usata. Rivedere il programma con il sonoro e verificare le previsioni.

- Jigsaw Viewing

Questa tecnica si basa sulla condivisione di informazioni tra coppie di alunni che conoscono versioni diverse, ma incomplete, di una stessa storia. Sistemare le sedie in modo che metà della classe sia rivolta verso la TV e possa vedere ed ascoltare il programma; l'altra metà dovrà essere rivolta con le spalle allo schermo in modo da poter soltanto ascoltare l'audio. Questa sistemazione determina un "information gap" che potrà essere colmato al termine della visione: gli "ascoltatori", per arricchire la comprensione del testo, avranno bisogno di confrontarsi con i compagni che hanno "visto e sentito" il programma ponendo domande circa la scena, i personaggi e le loro azioni.

□ Dopo la visione

- Who is Who?

Presentare una griglia con immagini dei personaggi principali accompagnate da alcune semplici descrizioni disposte in ordine sparso. Gli alunni devono abbinare ogni personaggio alla sua descrizione.

- True or false?
 1. Rispondere ad affermazioni dell'insegnante relative al contenuto del video: alzarsi in piedi se le affermazioni sono vere (True), battere le mani se sono false (False).
 2. Riscrivere e raccontare la storia con errori; gli alunni devono interrompere la narrazione urlando "False" ogni volta che individuano un errore.

- Who's speaking?

L'insegnante ripropone alcune frasi significative tratte dal programma; gli alunni devono ricordarsi a quali personaggi o scene si riferiscono.

- Jumbled sentences

Rimettere frasi o immagini in sequenza; abbinare immagini a didascalie; disegnare le sequenze della storia con fumetti da riempire.

- It's drama time!

Realizzare una semplice drammatizzazione relativa a una sezione del programma; costruire pupazzi per uno spettacolo di burattini ispirato al contenuto del video (si rimanda all'ampia documentazione presente nella parte multimediale).

3. Il Divertinglese: offerta "edutainment" di Rai Educational

I programmi televisivi del Divertinglese, prodotti da Rai Educational in collaborazione con il MIUR, si pongono in linea con quanto detto fin ora. Il Divertinglese è una programmazione studiata per i bambini delle classi elementari con lo scopo di avvicinarli allo studio della lingua inglese attraverso un sussidio motivante, immediato, dinamico e facilmente accessibile. Per le sue caratteristiche di facilità di fruizione a scuola e a casa, il Divertinglese può favorire il coinvolgimento delle famiglie in un rapporto più stretto tra scuola, bambino e genitori. Gli insegnanti hanno a loro disposizione cinque ore di programmazione televisiva giornaliera in cui scegliere le serie televisive che per target e livello linguistico meglio si adattano ad un percorso con la classe; il bambino può ritrovare nel weekend, a casa, i programmi che ha visto a scuola ed alcune nuove proposte pensate per una visione autonoma.

La programmazione del Divertinglese è un sistema aperto in grado di conciliare, al proprio interno, generi narrativi diversi e si articola in cartoni animati, programmi specializzati nella didattica della lingua inglese, programmi per lo sviluppo delle abilità trasversali, sitcom per bambini, canzoni in lingua inglese, mini programmi tematici sul mondo degli animali, sull'educazione ambientale e sull'informatica, e tanto altro ancora. La varietà di personaggi e la tipologia dei programmi garantiscono l'esposizione a situazioni comunicative che consentono di analizzare il codice linguistico in uno specifico contesto d'uso con un rilevante arricchimento delle abilità di ascolto, comprensione e produzione. La sfida edutainment di Rai Educational consiste nel coniugare l'esigenza di rigore educativo del mondo della scuola con quella di intrattenimento tipica della TV. La visione di programmi in inglese durante l'orario scolastico ha il vantaggio di proporre l'apprendimento della lingua in una situazione di svago e di attenuare lo sforzo cognitivo normalmente richiesto.

Come usare il Divertinglese

L'insegnante nella sua funzione di mediatore tra gli alunni e il mezzo televisivo ha a disposizione, oltre al materiale video, il materiale informativo per poter creare la progressione didattica da adottare in classe. I programmi infatti non prevedono una progressione prestabilita ma è il docente che, consultando le schede e la guida, crea il proprio percorso da integrare nella programmazione in relazione all'età degli allievi, alle competenze, ai contenuti linguistico-disciplinari nonché agli obiettivi che si intendono raggiungere. Basterà collegarsi al sito www.ildivertinglese.rai.it per consultare la programmazione settimanale, le schede introduttive per ciascuna serie, le schede didattiche e i copioni di ogni episodio, l'area bambini con giochi e canzoni in lingua inglese. Ciascun episodio trasmesso è accompagnato da un copione integrale e da una scheda didattica con suggerimenti e indicazioni per l'impostazione della lezione (giochi, semplici drammatizzazioni, attività di karaoke). Le schede e i materiali offerti all'insegnante per l'utilizzo in classe non sono da intendersi come indicazioni rigide, ma solo come suggerimenti e piste per individuare il percorso più appropriato ed adeguato alla fascia d'età e facilitare la fruizione dei cartoni animati apparentemente difficili in termini linguistici. Ogni scheda suggerisce, inoltre, collegamenti internet per trovare ulteriori risorse. In sintesi, un utilizzo consapevole del Divertinglese richiede all'insegnante di:

- selezionare i materiali (palinsesto, copioni, schede didattiche)
 - operare scelte adeguate all'età, alla padronanza linguistica, ai contenuti disciplinari e linguistici dei programmi
 - integrare le proposte video ed i suggerimenti delle schede didattiche nella programmazione didattica a supporto di attività di comprensione, rinforzo ed ampliamento della lingua già acquisita o in fase di acquisizione.
-

4. Percorsi operativi per l'utilizzo didattico della TV

In relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso la fruizione di materiale video, è chiaro che molteplici e diversificate sono le attività didattiche che l'insegnante può proporre agli allievi per privilegiare ora le abilità di ascolto e di comprensione ora la produzione orale o scritta. Si suggeriscono alcuni percorsi operativi adattabili a tipologie diverse di programmi, alle esigenze linguistiche degli allievi e facilmente integrabili in ogni programmazione didattica.

Percorso 1. Stories on the screen

Materiali: qualsiasi storia (film o cartone animato); 5/6 flashcards relative a sequenze significative della storia (per il *Divertinglese* consultare le schede didattiche e le flashcards presenti sul sito web).

Procedura:

- *Prima della visione*
 - Informare gli alunni sul contenuto del video (storia) senza però dirne il titolo;
 - Mostrare flashcards relative ad alcune sequenze significative della storia: chiedere agli alunni di ipotizzare il titolo e descrivere le immagini utilizzando il lessico conosciuto. Stimolare la verbalizzazione con domande del tipo: Who can you see in this picture? Where is he/she? What is he/she doing? What is he/she wearing?ecc;
 - Disporre le immagini in ordine sparso sulla lavagna. Chiedere agli alunni di ipotizzare l'ordine delle immagini e disporle in sequenza.

- *Durante la visione*
 - Prima visione: comprensione globale. Gli alunni guardano il programma e, al termine, controllano la sequenza di immagini apportando le necessarie modifiche;
 - Se il materiale è in VHS procedere ad una seconda visione. Identificare una struttura linguistica o elementi lessicali presenti nella storia; chiedere agli alunni di individuarli e dire "stop" durante la visione.

- *Dopo la visione*
 - Chiedere agli alunni di rappresentare graficamente le sequenze della storia e costruire un libro per la classe;
 - "Riscrivere la storia" mantenendo intatta la struttura e modificando personaggi, ambienti ed oggetti.
 - Drammatizzare la storia.

Percorso 2: Do you know...?

Materiali: documentari o programmi a carattere cross-curriculare o culturale adatti all'età dei bambini (es. festività, ricorrenze, animali e loro habitat, usi e costumi; ecc.).

Procedura:

- *Prima della visione*
 - Brainstorming relativo alle pre-conoscenze sull'argomento
 - True/ False quiz con notizie riferite al contenuto del video

 - *Durante la visione*
 - Individuare le informazioni necessarie per verificare la correttezza delle risposte al quiz "True or False"
 - Acquisizione di notizie utili sull'argomento

 - *Dopo la visione*
 - Controllare la correttezza delle risposte al quiz
-

- Individuare gli elementi di novità emersi dalla visione del video
- Preparare un poster sull'argomento utilizzando risorse internet, libri e riviste.

Percorso 3: Spot the items

Materiali: visionare un semplice video ed individuare una serie di 5-10 oggetti in esso presentati (nel caso del Divertinglese, visionare il copione e la scheda didattica del programma).

Procedura:

- *Prima della visione*

Disegnare gli oggetti su di un foglio o scrivere i nomi su di un poster. Distribuire il foglio agli alunni o leggere il poster e controllare se si conoscono tutte le parole.

- *Durante la visione*

Chiedere agli alunni di individuare gli oggetti della lista e crocettarli sul foglio che è stato loro distribuito oppure di memorizzarli fino alla fine del programma.

- *Dopo la visione*

Controllare la correttezza delle risposte sul foglio individuale confrontandosi con un compagno oppure chiedere agli alunni di ricordare gli oggetti e crocettarli sul poster collettivo.

Percorso 4: Act out a scene

Materiali: materiale video che offra spunti per la preparazione di scenette (sketches, storie, sitcom, ecc.); trucchi e travestimenti; videocamera; videoregistratore.

Procedura:

- *Prima della visione*

Motivare gli alunni al lavoro collaborativo e alla possibilità di usare le loro risorse linguistiche per "fare TV" ossia per creare semplici sketches o storie da proiettare a compagni e genitori.

- *Durante la visione*

Identificare frasi e strutture da utilizzare per la drammatizzazione.

- *Dopo la visione*

- Scrivere la story board della storia individuando personaggi, ambienti ed azioni.
- Definire i ruoli che dovranno essere interpretati da ogni alunno.
- Scrivere i dialoghi principali in nuvolette dei fumetti e distribuirle agli alunni. Il narratore inizia a raccontare e ogni alunno dovrà alzarsi in piedi quando sente la sua frase mostrando la nuvoletta.
- Rivedere il video senza audio, gli alunni devono fare il play-back.
- Preparare le scene, i costumi, gli oggetti di scena e provare la drammatizzazione
- Ciak si gira: riprendere la drammatizzazione con la videocamera
- Montare le immagini con il videoregistratore
- Mandare "in onda" il film autoprodotta sul canale TV della propria scuola!!!

Altre proposte sull'utilizzo della TV nella didattica della lingua straniera sono documentate nella versione multimediale.
